

## **In Italia i figli di immigrati sono 1 milione da "La Repubblica"**

**ROMA** -Gli immigrati mettono su famiglia. Più degli italiani, come si sa, e più in fretta di quanto previsto. Le seconde generazioni, vale a dire i bambini e i ragazzi nati qui o arrivati qui da piccoli, avrebbero dovuto varcare la soglia del milione nel 2011.

Questo dicevano le previsioni, solo pochi anni fa. Invece, anche se l'Istat non li conta, oggi sono già 900mila, e a gennaio del 2008 toccheranno quota un milione. Ci sono i 400mila bambini- un neonato su tre nelle grandi città è straniero - che sono nati in Italia; i figli delle coppie miste; i ragazzi arrivati dopo le scuole elementari.

Il numero non deve allarmare: «Sono una forza di giovani che altrimenti l'Italia non avrebbe», dicono dalla Fondazione Agnelli che da vari anni dedica uno studio alle seconde generazioni e che ieri ha presentato alla fiera delle Pari Opportunità di Torino, i nuovi dati.

La ragione di tanta differenza tra le previsioni di pochi anni fa e il dato di oggi risiede anche nella legge per la regolarizzazione degli immigrati del 2002-2003, che ha garantito a molte famiglie una sicurezza psicologica e materiale che li ha spinti a fare figli, oltre che la possibilità di ricongiungersi con i figli lasciati in patria. «Quelli arrivati qui con i ricongiungimenti sono la parte di popolazione giovanile più problematica, a cui dobbiamo pensare - spiega Marco Demarie, direttore della Fondazione Agnelli - Soprattutto i ragazzi più grandi, si trovano ad affrontare condizioni di vita difficili. Le aspettative di questi ragazzi vanno comprese. Il problema infatti nostro non è tanto quello dei bambini, ma di quando tutti questi bambini diventeranno adulti».

(24 October 2007)